



XXXIII
SETTIMANE
MUSICALI AL
TEATRO
OLIMPICO

Prima il silenzio,
poi il suono,
o la parola.



PRP

Pathways
to reach
people



XXXIII Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2024
Prima il silenzio, poi il suono, o la parola.

LEGENDA

MENSILI

- | | | |
|-------------------|----------------------|--|
| 01/06/2024 | Suonare News | Chi è di Scena: Duo Sollini - Barbatano e Antonio Canova |
| 13/05/2024 | Classic Voice | Magie Olimpiche |
| 01/05/2024 | Amadeus | Sonig Tchakerian apre le Settimane Musicali di Vicenza |
| 01/05/2024 | Suonare News | Di scena all'Olimpico di Vicenza la violinista italo-armena Sonig Tchakerian |

QUOTIDIANI

- | | | |
|-------------------|--------------------------------------|--|
| 11/06/2024 | Il Giornale di Vicenza | Con Sollini e Barbatano un Casanova che seduce |
| 10/06/2024 | Il Giornale di Vicenza | Il silenzio, l'elegia intima, la cavalcata. Settimane in archivio con emozioni |
| 09/06/2024 | Il Giornale di Vicenza | Due pianoforti, i racconti e un mago |
| 31/05/2024 | Il Gazzettino (ed. Nazionale) | Vicenza, al via le Settimane Musicali |
| 31/05/2024 | Corriere del Veneto VI | Mario Brunello sulle note di Bach e Weinberg |
| 31/05/2024 | Il Giornale di Vicenza | Brunello stregatto da Weinberg |

28/05/2024	Il Giornale di Vicenza	Stile e innovazione all'Olimpico. Tchakerian e Zanon emozionano
26/05/2024	Corriere del Veneto VI	«Effetto Mozart» alle Settimane Musicali
25/05/2024	Il Mattino di Padova	Tchakerian e Zanon aprono all'Olimpico le Settimane Musicali
25/05/2024	La Nuova Venezia	Tchakerian e Zanon aprono all'Olimpico le Settimane Musicali
25/05/2024	La Tribuna di Treviso	Tchakerian e Zanon aprono all'Olimpico le Settimane Musicali
25/05/2024	Il Giornale di Vicenza	Dai giovani al duo Tchakerian – Zanon. Le Settimane inaugurano i luoghi di Vicenza
22/05/2024	Corriere del Veneto PD-RO	Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo
22/05/2024	Corriere del Veneto TV-BL	Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo
22/05/2024	Corriere del Veneto VE	Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo
22/05/2024	Corriere del Veneto VI	Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo
22/05/2024	Corriere del Veneto VR	Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo
16/04/2024	Il Giornale di Vicenza	Premio Brunelli. Tsujimoto conquista giuria e pubblico
14/04/2024	Il Giornale di Vicenza	Premio Brunelli, la Finale. Edizione di alto livello
10/04/2024	Il Giornale di Vicenza	Premio Brunelli. Al via la sfida tra dieci giovani pianisti
26/03/2024	Il Giornale di Vicenza	C'è un mago tra i suoni classici

chi è di **SCENA**

Domenica 9 ore 20.45

Vicenza, Teatro Olimpico,
tel. 392-4779651

Duo Sollini - Barbatano, pf a 4 mani;
Antonio Casanova, voce narrante

Magie olimpiche

A Vicenza il teatro palladiano è il palcoscenico principale delle Settimane musicali, dove Bach convive con Cage e i virtuosi con il mago Casanova

Dal 1992 Le Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza sono una porta d'accesso a uno dei più magnifici palcoscenici del mondo, il teatro palladiano del 1580. Il 33° cartellone è curato dalla direzione artistica della violinista Sonig Tchakerian (nella foto), che il 26 maggio guida l'inaugurazione nella Sinfonia Concertante K 364 di Mozart, al fianco di Bruno Giuranna, 91 anni, tra i primi a credere in questo festival, essendone stato ospite già alla prima edizione del 1992. Tra gli ospiti principali spicca poi Mario Brunello, che il 31/5 accosta Bach a Weinberg (Suite in Re minore Bwv 1008 e 1010 e Sonata n. 2 e 4). Sempre al Teatro Olimpico, il 7 giugno, è in programma *Prima il silenzio* con riferimento



al brano di John Cage 4'33" che apre la serata con Sonig Tchakerian, Silvia Chiesa (violoncello) Maurizio Baglini (pianoforte) e Saverio Tasca, Chri-

stian Del Bianco e Vittorio Ponti alle percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra la Sonata op. 18 per violino e pianoforte di Strauss e la Sinfonia n. 15 di Sostakovich nella trascrizione di Viktor Derevianko per trio con pianoforte e percussioni. Il 9/6 doppia chiusura con il Quartetto Nous che accosta i contrappunti dell'*Arte della Fuga* a una selezione dei 24 Preludi e Fughe di Sostakovic e con il duo pianistico Sollini-Barbatano in un concerto-spettacolo tra Schumann e John Williams, ospite l'illusionista Antonio Casanova.

Settimane Musicali al Teatro Olimpico

Vicenza, Teatro Olimpico e luoghi vari, dal 26 maggio al 9 giugno

Sonig Tchakerian apre le Settimane Musicali di Vicenza



Sonig Tchakerian, 63 anni, violinista italo-armena, attesa domenica 26 maggio a Vicenza con Bruno Giuranna in un programma tutto mozartiano.

In arrivo l'edizione 2024 delle **Settimane Musicali** al Teatro Olimpico di Vicenza, in programma dal 26 maggio al 9 giugno. Con la direzione artistica della 63enne violinista italo-armena **Sonig Tchakerian**, la stagione offre un ricco palinsesto di concerti e iniziative nel segno dell'incontro e del dialogo tra le arti, con la città di Vicenza che, come ogni primavera, si trasforma in palcoscenico diffuso, cuore pulsante della musica da camera. Per il concerto inaugurale di domenica 26 maggio, la stessa Tchakerian si unirà a **Bruno Giuranna** e all'**Orchestra Regionale Filarmonia Veneta** per un programma tutto mozartiano, con il *Divertimento*

in Fa maggiore e la *Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra*. Dopo il concerto pomeridiano per le scuole, venerdì 31 il violoncellista **Mario Brunello** sarà protagonista di *Adagiosissimo Bach*, che mette a confronto pagine del genio tedesco con opere di Weinberg. Sabato 1 giugno **Jakob Aumiller**, vincitore del 12° Premio "Lamberto Brunelli", si esibirà in un recital con brani di Schumann e Rachmaninov. A chiudere la rassegna, domenica 9 giugno, il peculiare incontro tra musica e illusionismo de *Il suono della magia*, con protagonista l'illusionista **Antonio Casanova** e il duo pianistico a 4 mani **Sollini-Barbatano**. Tel. 348 7813934.

Di scena all'Olimpico di Vicenza la violinista italo-armena Sonig Tchakerian



Sonig Tchakerian, violinista
italo-armena, 63enne

Al via la nuova stagione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, in cartellone dal 26 maggio al 9 giugno, a cura della 63enne violinista italo-armena **Sonig Tchakerian**.

Per il concerto inaugurale di domenica 26, la stessa Tchakerian si unirà a **Bruno Giuranna** e all'Orchestra Re-

gionale Filarmonia Veneta per un programma interamente dedicato a Mozart, con il *Divertimento in Fa maggiore* e la *Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra*.

Sabato 1° giugno **Jakob Aumiller** – vincitore del 12° Premio “Brunelli” – si esibirà in un recital con musiche di Schumann e Rachmaninov. A chiudere la rassegna, domenica 9, il peculiare incontro tra musica e illusionismo de *Il suono della magia*, con protagonista l'illusionista **Antonio Casanova** e il duo pianistico a 4 mani formato da **Marco Sollini** e **Salvatore Barbatano**. Per informazioni, tel. 348 7813934. ●

© RIPRODUZIONE VIETATA

Settimane Musicali

Con Sollini e Barbatano un Casanova che seduce

• Convincente recital dei due pianisti insieme al mago televisivo che ha dimostrato di essere a suo agio con la classica

FILIPPO LOVATO

VICENZA Il trucco c'era. A scatola chiusa, la presenza di un personaggio televisivo come il mago Antonio Casanova a un concerto di musica classica, accanto al duo pianistico composto da Marco Sollini e Salvatore Barbatano, ha suscitato sia curiosità che perplessità. Che c'azzeca? A cose fatte, occorre dissipare i dubbi. Casanova, in marcia e stivali, è stato impenetrabile testimone, leggendo i testi del musicologo Artùro Piovanò. Ma la disinvoltura nell'esposizione, la pertinenza di alcuni riferimenti (ha cantichiato l'incipit del finale della Quinta di Beethoven, ricordando che a quel brano John Williams si è ispirato per la colonna sonora di Star Wars) e poi, sorpresa senza inganno, la sua agilità "evocazione" al piano del tema di Edyge dalla colonna sonora di Harry Potter, sempre di Williams, inducono a credere che la classica non gli sia affatto sconosciuta. Ecco il primo trucco. L'estraneità di Antonio Casanova al mondo di Sollini e Barbatano delle Settimane Musicali che, in collaborazione col festival marchigiano Armonie della Sera, hanno invitato a concludere la 33 ma



Mago e pianisti Un momento del concerto COLIFFORD

edizione domenicale sera all'Olimpico, è solo un'illusione.

Ce ne sono state altre, a intervallare il racconto sulla genesi dei brani per piano a quattro mani in programma, la Dolly Suite op. 56 di Fauré, la Petite Suite di Debussy, il Barber's Corner op. 36 di Sollini, un'altra suite, e il girato estratto dalla colonna sonora di Harry Potter, nella sontuosa trascrizione per piano a quattro mani del Duo Pianistico di Firenze, proposta in prima assoluta. Il termine suite, che si riferisce a una sequenza di brani che formano

lo che scende dalla bottiglia e un numero di prestidigitazione con le carte. E nel finale, sulle musiche di John Williams, ecco il tavolino magico che inizia a levitare. All'inizio per descrivere la magia della musica (il concerto si intitolata Il suono della magia - illusionismo tra silenzio suono e paroli) che prende consistenza (la piccoli cerchi neri, le note, Casanova aveva materializzato una palla da bowling, caduta sul palco senza danno, dopo averla disegnata su di un foglio).

Sollini e Barbatano, sconosciuti all'apparenza, si sono dimostrati interpreti di raffinata sensibilità e fine intelligenza. Incantevoli le letture della Dolly Suite e della Petite Suite, rese con fraseggio fresco, tocco morbido, nitido e leggero, in plastica rappresentazione dell'esprit francese. Sapidò e ammiccante il Barber's Corner di Sollini col Milo's Dream d'apertura che un po' ha ricordato il Per Elisa di Beethoven, croce dei pianisti in erba. E poi una sequenza di danze che attraversa i secoli, spaziando dalla polka e dal valzer, al fox trot e al margò.

Pubblico non numerosissimo ma generoso d'applausi. Due telefonini di troppo, stigmatizzati con savoir faire da Casanova. Le Settimane Musicali si congedano dopo aver arricchito di altri cinque alberi (adesso ce ne sono dieci) il frutteto inaugurato l'anno scorso nel quartiere San Lazzaro di Vicenza, nell'ambito di Andante sostenibile, l'iniziativa di sensibilizzazione ambientale promossa dal festival.

"Il suono della magia"
Imprecabile cornice,
pertinente nei riferimenti,
abilissimo nei trucchi.
Raffinate interpretazioni
dei due musicisti

un lavoro unitario, è stato esemplificato da una serie di ritagli di giornale che magicamente si ricompongono in una pagina intonsa. Le feste galanti descritte da Debussy hanno suggerito l'illusione del bicchiere appeso al rivo-

Musica

Il silenzio, l'elegia intima, la cavalcata Settimane in archivio con emozioni

• Dai "non suoni" di John Cage allo struggente ricordo di Teodora Campagnaro fino a un travolgente Shostakovich

EVAPURELLI

VICENZA Tre anni di programmazione ispirati dal pensiero di Pier Paolo Pasolini, condensato nell'enunciato "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola". Le Settimane Musicali al Teatro Olimpico si congedano dal pubblico e la mente di Sonig Tchakerian, direttore artistico delle stesse, già è protesa all'edizione ventura.

Questa rimane contraddistinta dal ricordo della straordinaria violoncellista Teodora Campagnaro, amica e musicista interprete del Trio Italiano e con cui la violinista armena condivise tanti successi. Prematuramente scomparsa 20 anni fa, ma ancora presente e viva, anche in uno spazio affettuoso nel libretto di presentazione.



Direttore artistico Sonig Tchakerian con il pianista Maurizio Baglini nel concerto dell'altra sera all'Olimpico COLORFOTO

Anche il silenzio ha un peso, forte e determinato. E la suggestione, fra il suono e la parola, si è accesa nel concerto di venerdì, quando i più iconici minuti della storia della musica hanno preso il posto pieno in apertura di serata. Di John Cage e della

(non)-composizione, "4'33" si è detto, scritto, polemizzato e congetturato tutto il possibile, e oltre.

Ma averla vissuta nello spazio olimpico palladiano l'ha caricata di una valenza assoluta.

Dopo questo incipit, in cui

tutti i suoni e i non suoni hanno riempito gli spazi classici, la cascata di note della Sonata in mi bemolle maggiore Op.18 di Richard Strauss ha riportato l'uditorio nelle coordinate della struttura compositiva "normale" con temi, sviluppi, modulazioni

e relativi passaggi, stretti e risoluzioni e nei tre movimenti d'impianto la bravura di Sonig e del pianista Maurizio Baglini si è esaltata a vicenda, in un dialogo serrato fra accelerazioni e rallentati, virtuosità accese e timbri incandescenti.

Sempre nel ricordo della musicista scomparsa, prima della pagina più corposa, visionaria e intensa di Dimitry Shostakovich, il pianista e la violoncellista Silvia Chiesa hanno raccontato l'emozione della Elegia scritta da Giovanni Sollima proprio per Teodora. Sopra un ostinato pianistico la melodia del cello interpretata da Chiesa con una commovente partecipazione ha parlato con serenità toccante.

La Sinfonia 15esima in la maggiore Op.141, proposta nell'arrangiamento di Viktor Derevianko ha riunito sul palco oltre a Tchakerian, Baglini (divisosi fra tastiere di piano e tastiera con effetti di celesta) e Chiesa, i 13 strumenti dei percussionisti Saverio Tasca, Christian Del Bianco, Vittorio Ponti, in una cavalcata timbrica accecante e vibrante dimostrando la perfetta coesione degli interpreti. Nella versione proposta mancavano i fiati ma la varietà percussiva e la presenza di strumenti desueti, come il woodblok, hanno caricato di forza espressiva la materia sonora.

Tanti applausi per un concerto di grande profondità

Settimane Musicali

Due pianoforti, i racconti e un mago

«Insolita conclusione questa sera all'Olimpico del ciclo con un'«esperienza sensoriale innovativa»»

FILIPPOLOVATO

VICENZA Terminerà con il suono della magia, ma anche con la magia del suono, la 33 - esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico. Proprio nello spazio palladiano, questa sera alle 20.45 si esibirà un'inedita combinazione di artisti.

Da un lato il duo pianistico costituito da Marco Sollini e Salvatore Barbatano, dall'altro il mago Antonio Casanova, tutti impegnati a dare vita a un'originale spettacolo di musica classica e illusionismo. Lo stesso Teatro Olimpico, con l'illusione prospettica creata dalle scene scamozziane, pare legittimare questo connubio, proposto in prima assoluta, che promette di offrire "un'esperienza sensoriale innovativa".

A tessere il filo conduttore dello spettacolo saranno i racconti fantastici del musicologo e scrittore Attilio Pio-

vano. Il prestigiatore di Striscia la notizia leggerà i testi che contestualizzeranno i suoi numeri di magia. Il duo Sollini - Barbatano proporrà una brillante "colonna sonora" per piano a quattro mani. Si comincerà con l'evocazione del mondo dell'infanzia della Dolly Suite op. 56 di Fauré, autore di cui ricorre il centenario dalla morte. Poi la Petite Suite di Debussy che abbina suggestioni tratte da Verlaine a una rilettura delle danze galanti del Settecento.

Nel finale Barbies' Corner op.36, suite composta da Marco Sollini e dedicata al suo sodale Salvatore Barbatano, e la prima esecuzione assoluta del Tema di Edvige tratto dalla trascrizione firmata dal Duo Pianistico di Firenze della Suite Harry Potter e la pietra filosofale di John Williams, che riassume la colonna sonora del primo film sul maghetto inventato da J. K. Rowling.

L'ultimo spettacolo delle Settimane offrirà quindi l'occasione per scoprire non solo l'abilità di illusionista del mago Casanova, ma anche le sue doti di affabulatore. Antonio Casanova infatti, più noto certo per i suoi numeri di magia, ha avuto successo anche come autore di libri per ragazzi e di uno spettago-

Sul palco
Con il duo Sollini-Barbatano l'illusionista Casanova, volto di "Striscia la notizia"

Cartellone
Giornata intensa con un matinée e nel pomeriggio il Progetto giovani



Prestigiatore e narratore Il mago Casanova

lo teatrale su Houdini.

Nella giornata odierna il festival diretto da Sonig Tchakerian ha in cartellone altri due concerti. La mattina alle 11 Palazzo Chiericati ospiterà la seconda Matinée dal titolo L'Arte del contrappunto. Il Quartetto Nous (Ekaterina Gyorik e Alberto Franchin, violini; Sara Dambrosio, viola; Riccardo Baldizzi, violoncello) aprirà con i Contrapunctus I - II - III - IV da L'Arte della Fuga BWV 1080 di Bach e con una versione per quartetto delle fughe n. 1 e n. 10 dai Preludi e Fughe op. 87 di Shostakovich, raccolta pianistica che omaggia il Bach del Clavicembalo ben temperato. In chiusura il Quartetto n. 5 op. 92 del russo.

Il pomeriggio alle 18, sempre a palazzo Chiericati, si esibirà l'Alca duo di Selma Matsuoka (violino) e Yuto Kiguchi (pianoforte) nell'ultimo appuntamento di Progetto giovani. In programma Syn-copation del virtuoso del violino Fritz Kreisler, poi la sonata op. 12 n. 3 di Beethoven e l'Andante di Milosz Magin, compositore e rinomato pianista polacco. Nel finale due Canzoni senza parole e la Rapsodia su temi moldavi op. 47 n. 3 del compositore ebreo - polacco Mieczyslaw Weinberg.



BACH-WEINBERG, LA GIUSTA DISTANZA.
CONCERTO DI MARIO BRUNELLO
oggi 31 maggio, ore 20.45
Vicenza - Teatro Olimpico
www.settimanemusicali.eu

LA RASSEGNA

Tornano, con un ricco palinsesto di concerti e iniziative nel segno dell'incontro e del dialogo tra le arti, le Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza che anche per l'edizione numero 33 trasforma la città, come ogni primavera, in palcoscenico diffuso, cuore pulsante della musica da camera. Con la direzione artistica di Sonig Tchakerian, entra nel vivo con il progetto "Prima il silenzio, poi il suono, o la pa-

Vicenza, al via le Settimane musicali

rola" che fino al 9 giugno regala suoni straordinari alla città.

IL RITORNO

L'appuntamento al Teatro Olimpico è per stasera con l'atteso ritorno al festival di Mario Brunello con il programma "Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e sonate". In una raccolta atmosfera di elegante raffinatezza, il celebre violoncellista accompagnerà il pubblico tra partiture di Johann Sebastian Bach e del compositore russo di origine polacca Mieczyslaw Weinberg. La programmazione 2024 prosegue il 7 giugno con il concerto intitolato "Prima il silenzio", con riferimento al brano di John Cage 4'33" che apre la scaletta della serata. In scena Sonig Tchakerian al violino, Silvia Chiesa al violoncello, Maurizio Baglini al pianoforte e Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti alle

percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra le ricchezze espressive della Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte di Richard Strauss e della Sinfonia n. 15 in la maggiore op. 141 di Dmitrij Shostakovich nella trascrizione di Viktor Derevianko. L'ultimo appuntamento all'Olimpico è per il 9 giugno con "Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola" con l'illusionista Antonio Casanova e il Duo Sollini-Barbatano al pianoforte con musiche di Schumann, Tchaikovsky e Williams e testi di Attilio Piovano. Due i concerti matinée. Domenica 2 giugno con "Enoch Arden-Un'Odisea contemporanea", con Maria Luisa Zaltron e Stefania Redaelli; domenica 9 giugno con "L'Arte del contrappunto" ad opera del Quartetto Nous.

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLIMPICO Sonig Tchakerian è la direttrice della rassegna berica

Musica

VICENZA

Mario Brunello sulle note di Bach e Weinberg



Per la stagione concertistica del Teatro Olimpico, Mario Brunello presenta «La giusta distanza. Bach-Weinberg». Un originalissimo programma che accosta pagine di Johann Sebastian Bach e di Mieczyslaw Weinberg.

*Teatro Olimpico
Piazza Matteotti 11*

Alle 20.45

Settimane Musicali

Brunello stregato da Weinberg

• Questa sera all'Olimpico la conclusione del ciclo delle opere per cello solo del compositore polacco morto esule

FILIPPOLOVATO

VICENZA Il violoncellista Mario Brunello è stato "stregato" dalle quattro sonate per cello solo del polacco Mieczyslaw Weinberg, compositore di famiglia ebraica morto a Mosca nel 1996, perché costretto a fuggire ventenne nel 1939 in Unione Sovietica, all'indomani dell'invasione nazista. Nel booklet del recente e splendido cd Arcana da lui dedicato alle sonate di Weinberg, Brunello scrive che in quelle opere l'autore «inventa un nuovo modello di espressività per lo strumento; mantiene una giusta distanza dall'omaggiare (azzardo a dire, finalmente) le Suite di Bach». A differenza dell'astrazione dei capolavori bachiani, in Weinberg «si percepisce il sapore del racconto, del teatro, caratteristiche che trovano radici nell'ambiente in cui in gioventù il compositore ha

sviluppato la sua formazione». Le quattro sonate poi, «come tutta l'opera di Weinberg, risentono delle vicissitudini per lo più drammatiche che la vita gli ha riservato. Non ci sono praticamente mai suoni luminosi, allegria e spensieratezza e non a caso in queste sonate ogni momento in cui potrebbe esserci uno slancio sonoro, l'autore richiede sempre l'uso del suono "con sordina". Questo però non nasconde una vitalità e un'inventiva assolutamente originale».

Con il concerto all'Olimpico di questa sera alle 20.45 Brunello concluderà l'esecuzione integrale delle quattro sonate per violoncello solo di Weinberg iniziata l'anno scorso nell'ambito delle Settimane Musicali. L'evento, sempre incluso nel cartellone del festival diretto da Sönig Tchakerian, si intitola "Bach-Weinberg. La giusta distanza. Suite e Sonate", perché il programma abbina le Sonate n. 2 op. 121 e n. 4 op. 140 bis del polacco alle Suite n. 2 in re minore BWV 1008 e n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010 del Cantor.

Le Settimane Musicali proseguiranno nel weekend con altri tre concerti, tutti all'Odeon dell'Olimpico. Domani alle 18 secondo appuntamento del Progetto Giova

Elogio
«Ha inventato un nuovo modello per lo strumento. C'è sapore di racconto»

Cartellone
Sabato e domenica all'Odeon altri tre concerti tra Progetto giovani e matinée



Violoncellista Mario Brunello

ni: il pianista Jakob Aumiller, vincitore del Premio Brunelli 2023, abbinerà il Carnival op. 9 di Schumann a quattro partiture di Rachmaninov, i Preludi op. 23 n. 2 e op. 32 n. 12, la Romanza op. 21 n. 5 e la Sonata n. 2 op. 36.

Domenica alle 11 prima delle due Matinée nel cartellone del festival. L'attrice Maria Luisa Zallron e la pianista Stefania Redaelli proporranno il melologo di Richard Strauss Enoch Arden op. 38. Zallron narrerà la storia dell'eroe eponimo, mentre la musica sottolineerà gli snodi della trama. Il testo, tratto da un poema di Tennyson, racconta di due bambini, Philip ed Enoch, entrambi innamorati della piccola Annie. Giovane marinaio, Enoch riesce a sposare Annie, ma la fortuna gli volta le spalle e finisce naufrago su di un'isola deserta. Credendolo morto, Annie si risposa con Philip, ma Enoch trova il modo di tornare.

Sempre domenica, alle 18, il duo AlphaOmega composto da Pasquale Allegretti Gravina (violino) e Livia Zambrini (pianoforte) proporrà per Progetto Giovani partiture di Respighi (5 pezzi), Rota (Improvisol), Debussy (Sonata in sol minore n. 3) e Fauré (Sonata in la maggiore n. 1 op. 13).

Le Settimane Musicali

Stile e innovazione all'Olimpico Tchakerian e Zanon emozionano

• La ricchezza espressiva di Mozart e le cadenze di Sollima Poi il dialogo tra la maestra e l'allievo sulle note di Bach

EVAPURELLI

VICENZA Una bella lezione di stile e di innovazione. Cercare linguaggi nuovi nel solco della classicità. Aprire altri mondi sonori e fare brillare musicisti di vaglia, come Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon.

Le Settimane Musicali al Teatro Olimpico, anno 33esimo, hanno regalato questo, nella loro serata inaugurale, domenica sera. E anche un'emozione, non programmata, che ha fatto trepidare l'uditorio: un malore improvviso di un giovane violoncellista dell'orchestra, occorso mentre il luminoso Stradivari del venticinquenne Giovanni Andrea Zanon interpretava con l'ensemble il secondo movimento del Concerto in la maggiore KV219 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Tra l'Adagio e prima del Rondò, l'imprevisto, l'archetto sospeso, la musica che tace. Il giovane violinista di Castelfranco Veneto interrompe immediatamente l'esecuzione. Dalla calma contemplativa dell'Adagio lirico sugli archi che sussurrano, alla brusca cesura. Il concerto riprende dopo circa mezz'ora, il violoncellista non riprenderà posto tra le fila dei celli per proseguire la serata ma il malore è passato e non ci sono pericoli.

Zanon riprende il filo di Mozart con quel Rondò di bizzarria, arricchito da "turcherie" armoniche che invitano al ballo e alla vita. Il giovane violinista dimostra non solo una capacità espressiva unica, un'abilità nel porgere la linea melodica senza affanni, ma anche prontezza d'intervento e collaborazio-



Teatro Olimpico Un momento del concerto delle Settimane Musicali COLORFOTO - FRANCESCO DALLA POZZA

Mu.Vi.
Grande successo sabato dei dodici concerti in quattro luoghi storici di Vicenza «Tutti i generi rappresentati e pubblico di ogni età»

ne di fronte a un imprevisto che non ha minimamente scalfito la sua concentrazione e la coesione d'insieme. Un'interpretazione superlativa grazie alla morbidezza del fraseggio, (belle le cadenze di Gulli), alla cavata scioltissima e al nitore adamantino dell'intonazione. Il tutto risolto con una "semplicità" invidiabile.

Un altro Concerto, il KV 216, aveva preceduto quello detto "Alla turca" ed è quello in sol maggiore, "Strasburg" che ha visto protagonista Sonig Tchakerian. Seppure la tastiera sia il suo campo privilegiato, Mozart con il violino compone Concerti di ricchezza



Musica Vicenza Pianoforti in Loggia del Capitaniato

espressiva. Tchakerian ne dà prova con esuberanza e vitalità e nei movimenti d'impianto utilizza le Cadenze composte per lei dal violoncellista palermitano Giovanni Sollima. Sono finestre sonore aperte sul mondo mediterraneo, dal colore arabo, spinte alle tessiture estese ma non stridenti o dissonanti e che anzi si amalgamano

in modo autorevole ma stupefacente con la scrittura mozartiana. Il suono del Gagliano di Sonig è limpido, carico di vibrato e sfolgorante.

Emozione pura è anche il dialogo fra maestra e allievo (Zanon si è laureato al corso di perfezionamento di S. Cecilia con Sonig quattro anni fa) nel Concerto BWV 1043 in re minore di Johann Seba-

stian Bach che conclude la particolare serata olimpica. E' il concerto perfetto, con l'eloquio vivace fra soli e tutti, il pathos del Largo, l'irruenza ritmica dell'Allegro finale per un gioco d'assieme avvincente e incalzante. Le accoglienze non possono che essere festose e convincenti.

Nella giornata di sabato Sabato "Mu.Vi. Musica Vicenza" aveva inondato l'intera città di note, con 12 concerti a ingresso gratuito con 52 artisti in quattro luoghi storici della città, tutti esauriti, per l'ormai tradizionale appuntamento "in estarna" del festival Settimane Musicali. «Il Mu.Vi 2024 è stato ricchissimo di presenze di pubblico di tutte le età. Questo, per noi che vogliamo portare la musica fra la gente, è un risultato fondamentale - racconta Sonig Tchakerian -. Abbiamo avuto giovani talenti tra jazz, percussioni, musica contemporanea, musica da camera, ma anche didattica, amatori e teatro».

Musica

VICENZA

«Effetto Mozart»

alle Settimane Musicali

Nell'ambito delle XXXIII Settimane Musicali, concerto «Effetto Mozart», con Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon al violino.

Con Orchestra regionale Filarmonia Veneta.

Informazioni e biglietti

sul sito:

www.settimanemusicali.eu.

Teatro Olimpico

Piazza Matteotti 11

Alle 20.45

VICENZA

Tchakerian e Zanon aprono all'Olimpico le Settimane Musicali

Il concerto domani, poi numerosi appuntamenti
Tema: "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola"



Sonig Tchakerian, direttrice artistica delle Settimane Musicali

Massimo Contiero /VICENZA

Le XXXIII Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2024 (dal 26 maggio al 9 giugno) hanno un titolo suggestivo: "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola", preso da un pensiero di Pier Paolo Pasolini espresso in "Saggi sulla letteratura e sull'arte". Sonig Tchakerian, cui è affidata la direzione artistica, spiega: «La programmazione 2024 conclude un bellissimo viaggio che nel triennio 2022/2024 ha coinvolto 200 artisti tra suoni, parole, musica, teatro, prime esecuzioni». Preannuncia poi la conclusione della Rassegna con «uno spettacolo visionario – il suono e la magia – con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al Teatro Olimpico».

Naturalmente le Settimane rispettano anche gli appuntamenti tradizionali. Uno è già alle spalle: il XIII Concorso Pianistico Nazionale Premio Lamberto Brunelli, che si è svolto tra il 12 e il 14 aprile. La giuria, presieduta da Andrea Lucchesini, ha premiato Rikako Tsujimoto, che nella finale ha suonato il Concerto n. 1 di Chopin con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Ci sarà come sempre "Mu. Vi - Musica Vicenza", domenica 26 maggio dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30: protagonista sarà la bellezza della città con eventi diversi a Palazzo Chiericati, a Palazzo Thiene, alla Loggia del Capitaniato e a Palazzo Leon Montanari.

Cinque sono i concerti del Progetto Giovani, dedicato ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Fra que-

sti, Jakob Aumiller, pianoforte, vincitore del Premio Brunelli 2023 (sabato 1° giugno, Odeo del Teatro Olimpico). Tre i concerti per le scuole, tutti al Teatro Olimpico: gli studenti avranno modo di ascoltare la Sinfonia n. 15 di Sostakovic, in un'insolita trascrizione per violino violoncello, pianoforte e percussioni. È affidata a Sonig Tchakerian, violino, Silvia Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini pianoforte, Saverio Tasca, Christian Del Bianco, Vittorio Ponti, percussioni.

Tra i nomi più noti, spicca il ritorno al Festival del violoncellista Mario Brunello, il 31 maggio. Il suo programma "Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e Sonate" si articola in due parti, alle 17.30 e alle 20.45.

Nel concerto inaugurale di domani, Sonig Tchakerian dialogherà con la star emergente del violino, Giovanni Zanon per "Effetto Mozart". Insieme eseguiranno il concerto per due violini del Salisburghese, oltre ad essere solisti in due concerti.

La "parola" diventa protagonista domenica 2 giugno, all'Odeo del Teatro Olimpico alle 11, con il melologo "Enoch Arden - Un'Odissea contemporanea" di Richard Strauss. Lo interpreteranno Maria Luisa Zaltron, attrice e Stefania Redaelli, pianoforte. Proposta raffinata per il Matinée di domenica 9 giugno, a Palazzo Chiericati alle 11: per "Adagiosissimo Bach, l'Arte del contrappunto", il Quartetto Nous farà ascoltare Contrappunctus I - II - III - IV da L'Arte della Fuga di Bach, le Fughe n. 1 e n. 10 dai 24 Preludi e Fughe op. 87 e il Quartetto n. 5 in si bemolle maggiore op. 92 di Sostakovic. —

La fotografia è di Franco...

VICENZA

Tchakerian e Zanon aprono all'Olimpico le Settimane Musicali

Il concerto domani, poi numerosi appuntamenti
Tema: "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola"



Sonig Tchakerian, direttrice artistica delle Settimane Musicali

Massimo Contiero /VICENZA

Le XXXIII Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2024 (dal 26 maggio al 9 giugno) hanno un titolo suggestivo: "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola", preso da un pensiero di Pier Paolo Pasolini espresso in "Saggi sulla letteratura e sull'arte". Sonig Tchakerian, cui è affidata la direzione artistica, spiega: «La programmazione 2024 conclude un bellissimo viaggio che nel triennio 2022/2024 ha coinvolto 200 artisti tra suoni, parole, musica, teatro, prime esecuzioni». Preannuncia poi la conclusione della Rassegna con «uno spettacolo visionario – il suono e la magia – con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al Teatro Olimpico».

Naturalmente le Settimane rispettano anche gli appuntamenti tradizionali. Uno è già alle spalle: il XIII Concorso Pianistico Nazionale Premio Lamberto Brunelli, che si è svolto tra il 12 e il 14 aprile. La giuria, presieduta da Andrea Lucchesini, ha premiato Rikako Tsujimoto, che nella finale ha suonato il Concerto n. 1 di Chopin con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Ci sarà come sempre "Mu. Vi - Musica Vicenza", domenica 26 maggio dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30: protagonista sarà la bellezza della città con eventi diversi a Palazzo Chiericati, a Palazzo Thiene, alla Loggia del Capitania e a Palazzo Leon Montanari.

Cinque sono i concerti del Progetto Giovani, dedicato ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Fra que-

sti, Jakob Aumiller, pianoforte, vincitore del Premio Brunelli 2023 (sabato 1° giugno, Odeon del Teatro Olimpico). Tre i concerti per le scuole, tutti al Teatro Olimpico: gli studenti avranno modo di ascoltare la Sinfonia n. 15 di Šostakovic, in un'insolita trascrizione per violino violoncello, pianoforte e percussioni. È affidata a Sonig Tchakerian, violino, Silvia Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini pianoforte, Saverio Tasca, Christian Del Bianco, Vittorio Ponti, percussioni.

Tra i nomi più noti, spicca il ritorno al Festival del violoncellista Mario Brunello, il 31 maggio. Il suo programma "Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e Sonate" si articola in due parti, alle 17.30 e alle 20.45.

Nel concerto inaugurale di domani, Sonig Tchakerian dialogherà con la star emergente del violino, Giovanni Zanon per "Effetto Mozart". Insieme eseguiranno il concerto per due violini del Salisburghese, oltre ad essere solisti in due concerti.

La "parola" diventa protagonista domenica 2 giugno, all'Odeon del Teatro Olimpico alle 11, con il melologo "Enoch Arden - Un'Odisea contemporanea" di Richard Strauss. Lo interpreteranno Maria Luisa Zaltron, attrice e Stefania Redaelli, pianoforte. Proposta raffinata per il Matinée di domenica 9 giugno, a Palazzo Chiericati alle 11: per "Adagiosissimo Bach, l'Arte del contrappunto", il Quartetto Nous farà ascoltare Contrappunctus I - II - III - IV da L'Arte della Fuga di Bach, le Fughe n. 1 e n. 10 dai 24 Preludi e Fughe op. 87 e il Quartetto n. 5 in si bemolle maggiore op. 92 di Šostakovic. —

L'ambasciatore di Venezia

VICENZA

Tchakerian e Zanon aprono all'Olimpico le Settimane Musicali

Il concerto domani, poi numerosi appuntamenti
Tema: "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola"



Sonig Tchakerian, direttrice artistica delle Settimane Musicali

Massimo Contiero /VICENZA

Le XXXIII Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2024 (dal 26 maggio al 9 giugno) hanno un titolo suggestivo: "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola", preso da un pensiero di Pier Paolo Pasolini espresso in "Saggi sulla letteratura e sull'arte". Sonig Tchakerian, cui è affidata la direzione artistica, spiega: «La programmazione 2024 conclude un bellissimo viaggio che nel triennio 2022/2024 ha coinvolto 200 artisti tra suoni, parole, musica, teatro, prime esecuzioni». Preannuncia poi la conclusione della Rassegna con «uno spettacolo visionario – il suono e la magia – con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al Teatro Olimpico».

Naturalmente le Settimane rispettano anche gli appuntamenti tradizionali. Uno è già alle spalle: il XIII Concorso Pianistico Nazionale Premio Lamberto Brunelli, che si è svolto tra il 12 e il 14 aprile. La giuria, presieduta da Andrea Lucchesini, ha premiato Rikako Tsujimoto, che nella finale ha suonato il Concerto n. 1 di Chopin con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Ci sarà come sempre "Mu. Vi - Musica Vicenza", domenica 26 maggio dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30; protagonista sarà la bellezza della città con eventi diversi a Palazzo Chiericati, a Palazzo Thiene, alla Loggia del Capitania e a Palazzo Leonì Montanari.

Cinque sono i concerti del Progetto Giovani, dedicato ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Fra que-

sti, Jakob Aumiller, pianoforte, vincitore del Premio Brunelli 2023 (sabato 1° giugno, Odeo del Teatro Olimpico). Tre i concerti per le scuole, tutti al Teatro Olimpico: gli studenti avranno modo di ascoltare la Sinfonia n. 15 di Sostakovic, in un'insolita trascrizione per violino violoncello, pianoforte e percussioni. È affidata a Sonig Tchakerian, violino, Silvia Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini pianoforte, Saverio Tasca, Christian Del Bianco, Vittorio Ponti, percussioni.

Tra i nomi più noti, spicca il ritorno al Festival del violoncellista Mario Brunello, il 31 maggio. Il suo programma "Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e Sonate" si articola in due parti, alle 17.30 e alle 20.45.

Nel concerto inaugurale di domani, Sonig Tchakerian dialogherà con la star emergente del violino, Giovanni Zanon per "Effetto Mozart". Insieme eseguiranno il concerto per due violini del Salisburghese, oltre ad essere solisti in due concerti.

La "parola" diventa protagonista domenica 2 giugno, all'Odeo del Teatro Olimpico alle 11, con il melologo "Enoch Arden - Un'Odisea contemporanea" di Richard Strauss. Lo interpreteranno Maria Luisa Zaltron, attrice e Stefania Redaelli, pianoforte. Proposta raffinata per il Matinée di domenica 9 giugno, a Palazzo Chiericati alle 11: per "Adagiosissimo Bach, l'Arte del contrappunto", il Quartetto Nous farà ascoltare Contrappunctus I - II - III - IV da L'Arte della Fuga di Bach, le Fughe n. 1 e n. 10 dai 24 Preludi e Fughe op. 87 e il Quartetto n. 5 in si bemolle maggiore op. 92 di Sostakovic. —

LA TRIBUNA DI VICENZA

La rassegna

Dai giovani al duo Tchakerian-Zanon Le Settimane invadono i luoghi di Vicenza

• Il ricco cartellone
al via nel
pomeriggio
Domani 12 concerti
liberi in città e il
primo evento clou
la sera all'Olimpico

FILIPPOLOVATO

VICENZA Si apre con un concerto del Progetto Giovani la 33ma edizione delle Settimane Musicali, ma il grande evento all'Olimpico è dietro l'angolo. Oggi alle 18 l'Odeon del teatro palladiano accoglierà il pianista Francesco Maria Navelli, protagonista del primo dei cinque appuntamenti che il festival diretto da Sonig Tchakerian riserva ai nuovi talenti. Navelli accosterà le Trois Variations di Mompou, a quattro Preludes di Debussy dal primo libro (i numeri 9, 7, 4 e 5), alla Tatranelle di Liszt dalle Années de pèlerinage e ai 10 Preludi op. 23 di Rachmaninov.

Domani alle 20.45 l'Olimpico ospiterà il primo dei quattro appuntamenti maggiori. Sul palco si incontra-



Violino Sonig Tchakerian con l'Orchestra Filarmonia Veneta

ranno due violinisti di generazioni diverse, Sonig Tchakerian, e il 26enne Giovanni Andrea Zanon, prodigio di Castelfranco che si è diplomato con la violinista nel 2020. Il concerto si intitola Effetto Mozart, a ricordare i presunti benefici per l'intelligenza prodotti dall'ascolto

della musica del salisburghese. Tutta mozartiana la prima parte con Tchakerian impegnata nella parte solistica del concerto per violino e orchestra K 216 e Zanon solista del concerto per violino e orchestra K 219. I due suoneranno assieme nella seconda parte, chiamati a dialogare dal fitto

**Maestra e allievo
Mozart da solisti
e Bach in duo
accompagnati
dall'Orchestra regionale
Filarmonia Veneta**

contrappunto del concerto BWV 1043 per due violini e archi di Bach. Sul palco con loro l'Orchestra regionale Filarmonia Veneta.

Traité d'union fra i due appuntamenti, Mu.Vi. Musica.Vicenza, l'evento diffuso che animerà domani dalle 10.15 alle 17.30 quattro luoghi storici del centro grazie a 52 artisti che si esibiranno in 12 concerti a fruizione libera. Si comincerà alle 10.15 nella Loggia del Capitaniato dove il clarinetista Giacomo Sbalchileno eseguirà il Sutermeister, dopo aver affrontato Brahms col pianista Dario Carpanese. Alle 11 il quartetto con pianoforte Lyra omaggerà Fauré a cento anni dalla morte. Alle 12, alle 15 e alle 16.15, sotto la Loggia, le tre sessioni MiAmOr - Music Festival, anteprima vicentina del festival milanese riservata ai pianisti per diletto che eseguono concerti per piano e orchestra nella versione cameristica con due pianoforti. Al secondo piano Matteo Dal Toso. Le parti solistiche saranno riservate a imprenditori, commercialisti, consulenti, medici, scienziati e uomini di legge. Alle 10.45 a Palazzo Thiene i percussionisti

Giorgia Nina (marimba), Marco Costantini e Lin Gabrielli (vibrafoni) spazieranno da Over the Rainbow di Arca a lavori di Piazzolla, Scjourné e del bassanese Saverio Tasca. Alle 15.45 il Gruppo teatrale La Trappola proporrà scene tratte da Le mirabolanti fortune di Arlecchino di Fucito con Federico Boarfa nel ruolo del titolo. Alle 11.30 sotto il colonnato di Palazzo Chiericati l'Eufilex Sextet alternerà brani jazz a musica popolare cipriota, macedone e salentina. Alle 15.30 il trio di Sara Doulik (voce e oud) combinerà un poema arabo dell'Ottocento a composizioni della musicista tunisina. Chiuderà alle 16.15 il Kim Quartet omaggiando Coltrane. Alle 12 il violino di Sara Mazarotto risuonerà alle Gallerie d'Arte di palazzo Leoni Montanari spaziando da Biber a Fedele, passando per Bach, Paganini e Sclarrino. Si proseguirà dalle 15.30 alle 17 con le viole: prima la lezione L'ascolto guida i movimenti del violista Davide Zaltron, poi il Fantasie Quartet op. 41/1 di Bowen affidato a Leila Cattani, Martina Trevisan, Michele Bassan e Francesco Sinibaldi.



Musica

Le Settimane dell'Olimpico Violini e illusioni

a pagina 15 Verni

Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo

Da sapere

● La 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno

● Il calendario si declinerà tra i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole

● Si inizierà domenica con «Effetto Mozart» con protagonisti i violini di Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

● Il 9 giugno sul palco dell'Olimpico anche il mago Casanova

«Un programma eclettico, con celebri capitoli della storia della musica e nello stesso tempo di ricerca e attenzione per le prime esecuzioni o repertori particolari, a sottolineare ancora una volta l'identità del festival, tra tradizione e innovazione». La violinista e direttrice artistica Sonig Tchakerian delinea così il programma della 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico che si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno (info e programma dettagliato su www.settimanemusicali.eu). Il calendario del Festival si articolerà in un ventaglio di cicli e appuntamenti: i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole. Domenica, dopo una giornata di concerti per tutta la città per Mu.Vi - Musica Vicenza, il teatro Olimpico ospiterà alla 20.45 la serata inaugurale del festival. Protagonisti saranno Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, violino, con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta in «Effetto Mozart».

«Per il concerto di inaugurazione due generazioni di violinisti si incontrano, Sonig Tchakerian e Giovanni Zanon nel segno della grande scuola d'archi veneta, con un programma dedicato a Mozart - spiega la direttrice artistica - mentre, a chiudere il festival, uno spettacolo visionario con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al teatro Olimpico». Il teatro gioiello vicentino, cuore della rassegna, accoglierà nel concerto del 31 maggio (ore 20.45) il violoncellista trevigiano Mario Brunello con il programma «Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e sonate» che avvicinerà alcune partiture di Johann Sebastian Bach («Suite in re minore



Archi
Sonig Tchakerian, violinista e direttrice artistica delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza

Da domenica al 9 giugno la rassegna dell'Olimpico diretta da Tchakerian Inaugurazione con Giovanni Zanon

Bach BWV 1008» e «Suite in mi bemolle maggiore BWV 1010») a quelle del compositore russo contemporaneo Mieczyslaw Weinberg («Sonata n. 2 op. 121» e «Sonata n. 4 op. 140 bis»). Il 7 giugno, sempre nel teatro Palladiano (ore 20.45), sarà in programma il concerto «Prima il silenzio» con riferimento al brano di John Cage «4'33» in apertura della scaletta della serata, celebre perché lo spartito dà istruzione all'esecutore di non suonare nulla per tutta la durata del brano. L'appuntamento, che intreccia stili e contesti compositivi diversi, vedrà in scena Tchakerian, violino, Silvia

Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini, pianoforte, e Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti alle percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra la ricchezza espressiva di Richard Strauss e Dmitrij Shostakovich.

Originalissimo l'ultimo appuntamento all'Olimpico del 9 giugno alle 20.45 che unirà la musica al mondo dell'illusionismo. «Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola», vedrà in scena il celebre «mago» televisivo Antonio Casanova con il duo Sollini-Barbatano al pianoforte a quattro mani. Un concerto per pianoforte a

quattro mani e illusioni, con musiche di Robert Schumann, Pyotr Ilyich Tchaikovsky e John Williams, su testi di Attilio Piovano. Al programma principale si affiancheranno due concerti matinee alle 11: «Enoch Arden - Un'Odissea contemporanea», il 2 giugno nell'Odeon del teatro Olimpico, e «L'arte del contrappunto», il 9 giugno a palazzo Chiericati. A completare la rassegna cinque concerti del Progetto Giovani, dedicati ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali, e tre concerti per le scuole.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica

Le Settimane dell'Olimpico Violini e illusioni

a pagina 15 Verni

Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo

Da sapere

● La 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno

● Il calendario si declinerà tra i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole

● Si inizierà domenica con «Effetto Mozart» con protagonisti i violini di Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

● Il 9 giugno sul palco dell'Olimpico anche il mago Casanova

«Un programma eclettico, con celebri capitoli della storia della musica e nello stesso tempo di ricerca e attenzione per le prime esecuzioni o repertori particolari, a sottolineare ancora una volta l'identità del festival, tra tradizione e innovazione». La violinista e direttrice artistica Sonig Tchakerian delinea così il programma della 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico che si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno (info e programma dettagliato su www.settimanemusicali.eu). Il calendario del Festival si articolerà in un ventaglio di cicli e appuntamenti: i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole. Domenica, dopo una giornata di concerti per tutta la città per Mu.Vi - Musica Vicenza, il teatro Olimpico ospiterà alla 20.45 la serata inaugurale del festival. Protagonisti saranno Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, violino, con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta in «Effetto Mozart».

«Per il concerto di inaugurazione due generazioni di violinisti si incontrano, Sonig Tchakerian e Giovanni Zanon nel segno della grande scuola d'archi veneta, con un programma dedicato a Mozart - spiega la direttrice artistica - mentre, a chiudere il festival, uno spettacolo visionario con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al teatro Olimpico». Il teatro gioiello vicentino, cuore della rassegna, accoglierà nel concerto del 31 maggio (ore 20.45) il violoncellista trevigiano Mario Brunello con il programma «Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e sonate» che avvicinerà alcune partiture di Johann Sebastian Bach («Suite in re minore



Archi
Sonig Tchakerian, violinista e direttrice artistica delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza

Da domenica al 9 giugno la rassegna dell'Olimpico diretta da Tchakerian Inaugurazione con Giovanni Zanon

Bach BWV 1008» e «Suite in mi bemolle maggiore BWV 1010») a quelle del compositore russo contemporaneo Mieczyslaw Weinberg («Sonata n. 2 op. 121» e «Sonata n. 4 op. 140 bis»). Il 7 giugno, sempre nel teatro Palladiano (ore 20.45), sarà in programma il concerto «Prima il silenzio» con riferimento al brano di John Cage «4'33» in apertura della scaletta della serata, celebre perché lo spartito dà istruzione all'esecutore di non suonare nulla per tutta la durata del brano. L'appuntamento, che intreccia stili e contesti compositivi diversi, vedrà in scena Tchakerian, violino, Silvia

Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini, pianoforte, e Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti alle percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra la ricchezza espressiva di Richard Strauss e Dmitrij Shostakovich.

Originalissimo l'ultimo appuntamento all'Olimpico del 9 giugno alle 20.45 che unirà la musica al mondo dell'illusionismo. «Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola», vedrà in scena il celebre «mago» televisivo Antonio Casanova con il duo Sollini-Barbatano al pianoforte a quattro mani. Un concerto per pianoforte a

quattro mani e illusioni, con musiche di Robert Schumann, Pyotr Ilyich Tchaikovsky e John Williams, su testi di Attilio Piovano. Al programma principale si affiancheranno due concerti matinee alle 11: «Enoch Arden - Un'Odissea contemporanea», il 2 giugno nell'Odeon del teatro Olimpico, e «L'arte del contrappunto», il 9 giugno a palazzo Chiericati. A completare la rassegna cinque concerti del Progetto Giovani, dedicati ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali, e tre concerti per le scuole.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica

Le Settimane dell'Olimpico Violini e illusioni

a pagina 15 Verni

Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo

Da sapere

● La 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno

● Il calendario si declinerà tra i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole

● Si inizierà domenica con «Effetto Mozart» con protagonisti i violini di Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

● Il 9 giugno sul palco dell'Olimpico anche il mago Casanova

«Un programma eclettico, con celebri capitoli della storia della musica e nello stesso tempo di ricerca e attenzione per le prime esecuzioni o repertori particolari, a sottolineare ancora una volta l'identità del festival, tra tradizione e innovazione». La violinista e direttrice artistica Sonig Tchakerian delinea così il programma della 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico che si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno (info e programma dettagliato su www.settimanemusicali.eu). Il calendario del Festival si articolerà in un ventaglio di cicli e appuntamenti: i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole. Domenica, dopo una giornata di concerti per tutta la città per Mu.Vi - Musica Vicenza, il teatro Olimpico ospiterà alla 20.45 la serata inaugurale del festival. Protagonisti saranno Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, violino, con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta in «Effetto Mozart».

«Per il concerto di inaugurazione due generazioni di violinisti si incontrano, Sonig Tchakerian e Giovanni Zanon nel segno della grande scuola d'archi veneta, con un programma dedicato a Mozart - spiega la direttrice artistica - mentre, a chiudere il festival, uno spettacolo visionario con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al teatro Olimpico». Il teatro gioiello vicentino, cuore della rassegna, accoglierà nel concerto del 31 maggio (ore 20.45) il violoncellista trevigiano Mario Brunello con il programma «Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e sonate» che avvicinerà alcune partiture di Johann Sebastian Bach («Suite in re minore



Archi
Sonig Tchakerian, violinista e direttrice artistica delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza

Da domenica al 9 giugno la rassegna dell'Olimpico diretta da Tchakerian Inaugurazione con Giovanni Zanon

Bach BWV 1008» e «Suite in mi bemolle maggiore BWV 1010») a quelle del compositore russo contemporaneo Mieczyslaw Weinberg («Sonata n. 2 op. 121» e «Sonata n. 4 op. 140 bis»). Il 7 giugno, sempre nel teatro Palladiano (ore 20.45), sarà in programma il concerto «Prima il silenzio» con riferimento al brano di John Cage «4'33» in apertura della scaletta della serata, celebre perché lo spartito dà istruzione all'esecutore di non suonare nulla per tutta la durata del brano. L'appuntamento, che intreccia stili e contesti compositivi diversi, vedrà in scena Tchakerian, violino, Silvia

Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini, pianoforte, e Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti alle percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra la ricchezza espressiva di Richard Strauss e Dmitrij Shostakovich.

Originalissimo l'ultimo appuntamento all'Olimpico del 9 giugno alle 20.45 che unirà la musica al mondo dell'illusionismo. «Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola», vedrà in scena il celebre «mago» televisivo Antonio Casanova con il duo Sollini-Barbatano al pianoforte a quattro mani. Un concerto per pianoforte a

quattro mani e illusioni, con musiche di Robert Schumann, Pyotr Ilyich Tchaikovsky e John Williams, su testi di Attilio Piovano. Al programma principale si affiancheranno due concerti matinee alle 11: «Enoch Arden - Un'Odissea contemporanea», il 2 giugno nell'Odeon del teatro Olimpico, e «L'arte del contrappunto», il 9 giugno a palazzo Chiericati. A completare la rassegna cinque concerti del Progetto Giovani, dedicati ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali, e tre concerti per le scuole.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica

Le Settimane dell'Olimpico Violini e illusioni

a pagina 15 Verni

Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo

Da sapere

● La 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno

● Il calendario si declinerà tra i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole

● Si inizierà domenica con «Effetto Mozart» con protagonisti i violini di Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

● Il 9 giugno sul palco dell'Olimpico anche il mago Casanova

«Un programma eclettico, con celebri capitoli della storia della musica e nello stesso tempo di ricerca e attenzione per le prime esecuzioni o repertori particolari, a sottolineare ancora una volta l'identità del festival, tra tradizione e innovazione». La violinista e direttrice artistica Sonig Tchakerian delinea così il programma della 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico che si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno (info e programma dettagliato su www.settimanemusicali.eu). Il calendario del Festival si articolerà in un ventaglio di cicli e appuntamenti: i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole. Domenica, dopo una giornata di concerti per tutta la città per Mu.Vi - Musica Vicenza, il teatro Olimpico ospiterà alla 20.45 la serata inaugurale del festival. Protagonisti saranno Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, violino, con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta in «Effetto Mozart».

«Per il concerto di inaugurazione due generazioni di violinisti si incontrano, Sonig Tchakerian e Giovanni Zanon nel segno della grande scuola d'archi veneta, con un programma dedicato a Mozart - spiega la direttrice artistica - mentre, a chiudere il festival, uno spettacolo visionario con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al teatro Olimpico». Il teatro gioiello vicentino, cuore della rassegna, accoglierà nel concerto del 31 maggio (ore 20.45) il violoncellista trevigiano Mario Brunello con il programma «Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e sonate» che avvicinerà alcune partiture di Johann Sebastian Bach («Suite in re minore



Archi
Sonig Tchakerian, violinista e direttrice artistica delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza

Da domenica al 9 giugno la rassegna dell'Olimpico diretta da Tchakerian Inaugurazione con Giovanni Zanon

Bach BWV 1008» e «Suite in mi bemolle maggiore BWV 1010») a quelle del compositore russo contemporaneo Mieczyslaw Weinberg («Sonata n. 2 op. 121» e «Sonata n. 4 op. 140 bis»). Il 7 giugno, sempre nel teatro Palladiano (ore 20.45), sarà in programma il concerto «Prima il silenzio» con riferimento al brano di John Cage «4'33» in apertura della scaletta della serata, celebre perché lo spartito dà istruzione all'esecutore di non suonare nulla per tutta la durata del brano. L'appuntamento, che intreccia stili e contesti compositivi diversi, vedrà in scena Tchakerian, violino, Silvia

Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini, pianoforte, e Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti alle percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra la ricchezza espressiva di Richard Strauss e Dmitrij Shostakovich.

Originalissimo l'ultimo appuntamento all'Olimpico del 9 giugno alle 20.45 che unirà la musica al mondo dell'illusionismo. «Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola», vedrà in scena il celebre «mago» televisivo Antonio Casanova con il duo Sollini-Barbatano al pianoforte a quattro mani. Un concerto per pianoforte a

quattro mani e illusioni, con musiche di Robert Schumann, Pyotr Ilyich Tchaikovsky e John Williams, su testi di Attilio Piovano. Al programma principale si affiancheranno due concerti matinee alle 11: «Enoch Arden - Un'Odissea contemporanea», il 2 giugno nell'Odeon del teatro Olimpico, e «L'arte del contrappunto», il 9 giugno a palazzo Chiericati. A completare la rassegna cinque concerti del Progetto Giovani, dedicati ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali, e tre concerti per le scuole.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica

Le Settimane dell'Olimpico Violini e illusioni

a pagina 15 Verni

Le Settimane Musicali tra violini e illusionismo

Da sapere

● La 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno

● Il calendario si declinerà tra i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole

● Si inizierà domenica con «Effetto Mozart» con protagonisti i violini di Sonig Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

● Il 9 giugno sul palco dell'Olimpico anche il mago Casanova

«Un programma eclettico, con celebri capitoli della storia della musica e nello stesso tempo di ricerca e attenzione per le prime esecuzioni o repertori particolari, a sottolineare ancora una volta l'identità del festival, tra tradizione e innovazione». La violinista e direttrice artistica Sonig Tchakerian delinea così il programma della 33esima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico che si terrà a Vicenza da domenica al 9 giugno (info e programma dettagliato su www.settimanemusicali.eu). Il calendario del Festival si articolerà in un ventaglio di cicli e appuntamenti: i concerti di musica da camera al teatro Olimpico, il Premio Lamberto Brunelli, il Progetto Giovani, il Mu.Vi - Musica Vicenza e i concerti per le scuole. Domenica, dopo una giornata di concerti per tutta la città per Mu.Vi - Musica Vicenza, il teatro Olimpico ospiterà alla 20.45 la serata inaugurale del festival. Protagonisti saranno Tchakerian e Giovanni Andrea Zanon, violino, con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta in «Effetto Mozart».

«Per il concerto di inaugurazione due generazioni di violinisti si incontrano, Sonig Tchakerian e Giovanni Zanon nel segno della grande scuola d'archi veneta, con un programma dedicato a Mozart - spiega la direttrice artistica - mentre, a chiudere il festival, uno spettacolo visionario con il duo pianistico Sollini-Barbatano e l'illusionismo del mago Casanova, per la prima volta al teatro Olimpico». Il teatro gioiello vicentino, cuore della rassegna, accoglierà nel concerto del 31 maggio (ore 20.45) il violoncellista trevigiano Mario Brunello con il programma «Bach-Weinberg, la giusta distanza. Suites e sonate» che avvicinerà alcune partiture di Johann Sebastian Bach («Suite in re minore



Archi
Sonig Tchakerian, violinista e direttrice artistica delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza

Da domenica al 9 giugno la rassegna dell'Olimpico diretta da Tchakerian Inaugurazione con Giovanni Zanon

BWV 1008» e «Suite in mi bemolle maggiore BWV 1010») a quelle del compositore russo contemporaneo Mieczyslaw Weinberg («Sonata n. 2 op. 121» e «Sonata n. 4 op. 140 bis»). Il 7 giugno, sempre nel teatro Palladiano (ore 20.45), sarà in programma il concerto «Prima il silenzio» con riferimento al brano di John Cage «4'33» in apertura della scaletta della serata, celebre perché lo spartito dà istruzione all'esecutore di non suonare nulla per tutta la durata del brano. L'appuntamento, che intreccia stili e contesti compositivi diversi, vedrà in scena Tchakerian, violino, Silvia

Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini, pianoforte, e Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti alle percussioni, impegnati a guidare il pubblico tra la ricchezza espressiva di Richard Strauss e Dmitrij Shostakovich.

Originalissimo l'ultimo appuntamento all'Olimpico del 9 giugno alle 20.45 che unirà la musica al mondo dell'illusionismo. «Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola», vedrà in scena il celebre «mago» televisivo Antonio Casanova con il duo Sollini-Barbatano al pianoforte a quattro mani. Un concerto per pianoforte a

quattro mani e illusioni, con musiche di Robert Schumann, Pyotr Ilyich Tchaikovsky e John Williams, su testi di Attilio Piovano. Al programma principale si affiancheranno due concerti matinee alle 11: «Enoch Arden - Un'Odissea contemporanea», il 2 giugno nell'Odeon del teatro Olimpico, e «L'arte del contrappunto», il 9 giugno a palazzo Chiericati. A completare la rassegna cinque concerti del Progetto Giovani, dedicati ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali, e tre concerti per le scuole.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso

Premio Brunelli, Tsujimoto conquista giuria e pubblico

• La pianista giapponese diplomata a Castelfranco ha vinto la finale superando Di Bella ed Ehrenheim

FILIPPOLOVATO

VICENZA Rikako Tsujimoto ha vinto la tredicesima edizione del concorso pianistico nazionale Premio Lamberto Brunelli, intestato all'imprenditore vicentino scomparso nel 2010. La proclamazione è arrivata l'altra sera al termine della combattuta finale ospitata al Teatro Olimpico. La ventiseienne pianista di origini giapponesi, diplomata al conservatorio di Castelfranco Veneto con Massimiliano Ferrati, ha convinto anche gli spettatori, che si sono allineati al giudizio della giuria presieduta dal pianista Andrea Lucchesini conferendole il Premio del pubblico.

La prova finale prevede che i pianisti si confrontino con una partitura per piano e orchestra che ha coinvolto anche gli archi dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta guidati dal primo violino Luca Falasca. Tsujimoto, interpretando il concerto n. 1 in mi minore op. 11 di Chopin, ha superato gli altri due finalisti, classe 2001, che avevano scelto entrambi il concerto n. 3 in do minore op. 37 di Beethoven, ovvero Matteo Di Bella di Udine, diplomatosi al Conservatorio di Trieste, e Paolo Ehrenheim di Desio, in Brianza, che ha conseguito il diploma di primo livello al Conservatorio di Milano.

Il premio della Fondazione Omizzolo Peruzzi, riser-



Vincitrice Rikako Tsujimoto FOTOSERVIZIO COLORFOTO - FRANCESCO DALLA POZZA



Finalista Ehrenheim



Finalista Di Bella

Applausi
Il concerto n. 1 in mi minore op. 11 di Chopin interpretato con tonica espressività e scioltezza

vato alla miglior interpretazione del brano di Silvio Omizzolo Ein Altes Albumblatt, obbligatorio nel programma da presentare all'eliminazione, è andato ex aequo a due pianiste che non sono arrivate in finale, Isa Trotta e Teodora Kapinkovska. Kapinkovska aveva partecipato alla finale del Brunelli nel 2022, meritando la menzione speciale della giuria.

Tsujimoto è la terza donna ad aggiudicarsi il Brunelli su quattordici vincitori. Prima di lei avevano vinto il concorso organizzato dalle Settimane Musicali al Teatro Olimpico, in collaborazione

con il conservatorio di Vicenza, Elena Nefedova nel 2016 e Wakana Marlene Tanaka nel 2022 (ex aequo con Alessandro Del Gobbo).

Tsujimoto ha definito l'op.11 del polacco in tonica espressività, esito di una padronanza tecnica encomiabile, di un fraseggio sciolto e un'articolazione nitida. Non sono mancate raffinatezze di tocco, specie nel Larghetto centrale. Di Bella ed Ehrenheim hanno proposto due interpretazioni quasi complementari del concerto di Beethoven. Il friulano ha optato, fin dall'entrata del piano nel primo tempo, per uno

slancio impetuoso, per un fraseggio netto che però non appariva del tutto convincente nei passaggi in mezza tinta, risolti in suono non particolarmente brillante. Ehrenheim ha proposto invece una interpretazione molto originale, più lirica che eroica, tutta sottilmente giocata sulle sfumature dinamiche e di tocco e sull'uso consapevole del pedale, dando il meglio nel Largo centrale aperto in toni di cupo mistero e sviluppato in soavi iridescenze. Pubblico equanime nel tributare i consensi, salvo una chiamata in più sulla ribalda per Ehrenheim.

Il concorso

Premio Brunelli, la finale Edizione di alto livello

• Si contenderanno la vittoria questa sera al San Marco Matteo Di Bella, Paolo Ehrenheim e Rikako Tsujimoto
Giuria soddisfatta

FILIPPOLOVATO

VICENZA Sono Matteo Di Bella, Paolo Ehrenheim e Rikako Tsujimoto i tre pianisti che hanno superato l'eliminataria del Premio Brunelli 2024, svoltasi l'altra sera al Teatro San Marco, e si contenderanno la finale di oggi alle 20 al Teatro Olimpico. I finalisti suoneranno assieme agli archi dell'Orchestra regionale Filarmonia Veneta un concerto per piano e orchestra da loro scelto entro una rosa di dodici partiture (cinque concerti di Mozart, i cinque di Beethoven e i due di Chopin). I maschi hanno optato entrambi per il concerto n. 3 in do minore op. 37 di Beethoven, mentre Tsujimoto proporrà il concerto n. 1 in mi minore op. 11 di Chopin.

La violinista Sonig Tchakerian, membro della giuria presieduta dal pianista Andrea Lucchesini e direttrice artisti-



Premio Brunelli La giuria al teatro San Marco

ca delle Settimane Musicali che organizzano il concorso con il conservatorio Pedrollo, ha dichiarato che «il livello di questa edizione è stato tra i più alti degli ultimi anni», anticipando che per la prima volta sarà assegnato ex aequo il premio per la migliore esecuzione del brano di Silvio Omizzolo, quest'anno Ein Altes Albumblatt, obbligatorio nel programma presentato da ciascuno dei dieci candidati all'eliminataria.

Il Premio Lamberto Brunelli, intestato a un imprenditore vicentino sostenitore delle

Settimane Musicali scomparso nel 2010, è riservato ai pianisti italiani e stranieri che si sono diplomati in Italia. Proviene da Udine Matteo Di Bella, classe 2001, che si è diplomato con lode e menzione al conservatorio di Trieste. Lombardo è Paolo Ehrenheim, ventiduenne, che ha superato il triennio con lode e menzione al conservatorio di Milano. La giapponese Rikako Tsujimoto, classe 1998, ha conseguito il diploma con lode e menzione al conservatorio di Castelfranco Veneto.

Biglietti da 8 a 10 euro.

Musica

Premio Brunelli, al via la sfida tra dieci giovani pianisti

• Al teatro San Marco venerdì le eliminatorie, all'Olimpico domenica la finale del prestigioso concorso

FILIPPOLOVATO

VICENZA Qualche anno fa la violinista Sonig Tchakerian, direttrice artistica delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico, ha voluto valorizzare il concorso pianistico nazionale Premio Lamberto Brunelli, nato nell'ambito del festival e intestato a un imprenditore vicentino sostenitore delle Settimane, prematuramente scomparso nel 2010. Prima il Brunelli si svolgeva in pratica a porte chiuse. Dal 2022 coinvolge il pubblico, che può assistere alle fasi conclusive, e l'Orchestra regionale Filarmonia Veneta impegnata nella finale.

Il concorso, giunto alla tredicesima edizione e realizzato con il conservatorio Pedrollo, è riservato ai pianisti italiani e stranieri che si sono diplomati nel 2023 in un

**Compositrice** Carmen Fizzarotti

conservatorio o istituto parreggiato italiano. Venerdì 12 aprile dalle 10 alle 19 il Teatro San Marco di Vicenza ospiterà l'eliminatória a cui parteciperanno i dieci candidati ammessi. Anche quest'anno è previsto, quale brano d'obbligo, un lavoro commissionato dal Premio Brunelli in collaborazione col corso di perfezionamento

in composizione dell'Accademia di Santa Cecilia. Si tratta di Listen to the echo - the 6 things we've forgotten della barese Carmen Fizzarotti, classe 1992. Il programma delle eliminatorie, della durata di massimo trenta minuti, dovrà includere anche Ein Altes Albumblatt di Silvio Omizzolo e uno studio a scelta fra quelli di Chu-

pin, Debussy, Liszt e Rachmaninoff.

A fine giornata la giuria presieduta dal pianista Andrea Lucchesini e composta dalla pianista Mariangela Vacatello, dal compositore Claudio Ambrosini, da Stefano Lorenzetti, direttore del Pedrollo, e da Sonig Tchakerian, decreterà i tre finalisti che si contenderanno il primo premio domenica 14 aprile alle 20 al Teatro Olimpico. Assieme agli archi della Filarmonia Veneta i finalisti si misureranno con una partitura per piano e orchestra a scelta tra cinque concerti di Mozart (K 413, K 414, K 415, K 449, K 488), i concerti di Beethoven e di Chopin. Il primo classificato si aggiudicherà una borsa di studio di 1.500 euro messa a disposizione dalla famiglia Brunelli, oltre all'opportunità di esibirsi in concerti promossi da varie associazioni, tra cui le Settimane, a Vicenza, Treviso, Firenze, Padova e Torino. È prevista anche una borsa di studio di 500 euro per la migliore esecuzione del brano di Omizzolo finanziata dalla Fondazione Omizzolo Peruzzi.

Biglietti: per l'eliminatória 1 euro, per la finale da 8 a 10 euro.

Settimane Musicali numero 33

C'è un mago tra i suoni classici

• L'illusionista Casanova con due pianisti il 9 giugno al festival diretto da Tchakerian. Il 12 aprile anteprima col concorso Brunelli

FILIPPOLOVATO

VICENZA. Ci sarà anche il mago Casanova alle Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2024. L'illusionista di Siriscia la notizia debutterà il 9 giugno alle 20.45, nell'ultimo concerto del 33° festival diretto dalla violinista Sonja Tchakerian. Con lui sul palco il duo composto dai pianisti Marco Sollini e Salvatore Barbatano in un programma dal titolo "Il suono della magia - illusionismo tra silenzio, suono e parola" che annette la Dolly Suite di Fauré, la Petite Suite di Debussy e una trascrizione della Harry Potter and the Sorcerer's Stone Suite di John Williams.

Le Settimane Musicali, che concludono il progetto triennale "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola" prenderanno il via il 12 aprile, quando il teatro San Marco ospiterà l'eliminatória del concorso pianistico Premio Lamberto Brunelli. Il 14 aprile alle 20 all'Olimpico la finale coi tre pianisti selezionati dalla giuria presieduta da Andrea Lucchesini che suoneranno un concerto per



Illusionista Casanova (vero nome Antonio Montanari) il 9 giugno sarà al teatro Olimpico



Violinista Sonja Tchakerian dirige il Festival all'Olimpico

piano e orchestra assieme all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta.

La programmazione entrerà nel vivo da fine maggio. Il 26 ecco Mu.VI. - Musica. Vicenza, con concerti a ingresso libero che animeranno dalle 10.30 alle 18 palazzo Chiericati, palazzo Thiene, la Loggia del Capitaniato e palazzo Leoni Montanari. La sera alle 20.45 il primo dei quattro eventi all'Olimpico dell'edizione 2024 delle Settimane. Tchakerian, il giovane violinista Giovanni Andrea Zanon e la Filarmonia

Veneta suoneranno un programma dal titolo Effetto Mozart che accosta Bach (il concerto per due violini BWV 1043) al Salsburghese (i concerti per violino K. 216 e K. 219). Nello spazio palladiano si esibirà il violoncellista Mario Brunello il 31 maggio alle 20.45 abbinando Bach (le suite n. 2 e n. 4) a Weinberg (le sonate n. 2 e n. 4) nell'ambito del progetto Adagiosissimo Bach. Il 7 giugno l'Olimpico accoglierà Tchakerian, Silvia Chiesa (violoncello), Maurizio Baglini (piano) e i percussionisti

Saverio Tasca, Christian Del Bianco e Vittorio Ponti impegnati in "4'33" di Cage, il più celebre silenzio del repertorio musicale, seguito dalla sonata op. 18 di Richard Strauss e da una trascrizione della sinfonia n. 15 di Shostakovich. Titolo: Prima il silenzio.

Il cartellone si diramerà in altre sedi e altri orari. Ecco i due Matinée: il 2 giugno alle 11, all'Odeon dell'Olimpico, l'attrice Maria Luisa Zaltron e la pianista Stefania Redaeli proporranno il melologo Enoch Arden di Richard

Strauss; il 9 giugno alle 11, a palazzo Chiericati, il quartetto Nous explorerà l'Arte del contrappunto per Adagiosissimo Bach, affrontando estratti dalla bachiana Arte della Fuga, le fughe n. 1 e 10 dall'op. 87 e il quartetto op. 92 di Shostakovich. Cinque i concerti di Progetto Giovani che impegneranno il pianista Francesco Maria Navelli il 25 maggio al Chiericati, il pianista Jakob Aumiller il primo giugno all'Odeon, il duo AlphaOmega (Pasquale Allegretti Gravina, violino, e Livia Zambrini, piano) il 2

giugno all'Odeon, il pianista Giacomo Menegardi l'8 giugno all'Odeon, l'Aka Duo (Selma Matsuoka, violino, e Yuto Kiguchi, pianoforte) il 9 giugno al Chiericati. I tre concerti del 31 maggio, 7 e 9 giugno saranno proposti per le scuole alle 17.30 sempre all'Olimpico. Tchakerian ha voluto che il festival lasci un segno anche nell'ambiente: col progetto Andante sostenibile l'anno scorso sono stati piantati nel quartiere San Lazzaro un melograno e quattro viti, altri 5 alberi si aggiungeranno quest'anno.